



ISTITUTO COMPRESIVO MARIA MONTESSORI

PROTOCOLLO DI EMERGENZA NEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Premessa

Il presente protocollo ha lo scopo di fornire indicazioni operative per la gestione dell'emergenza di potenziali casi di bullismo e cyberbullismo che potrebbero presentarsi all'interno del nostro Istituto. Ma non solo. Le linee guida sono volte anche e, soprattutto, a promuovere e migliorare il benessere a scuola puntando sulla prevenzione di questo fenomeno. La procedura di intervento adottata dal nostro Istituto fa riferimento alle linee guide proposte dalla "Piattaforma Elisa" (www.piattaformaelisa.it) in collaborazione con il Miur e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze. Questa che viene proposta è una procedura di intervento sull'emergenza. Per combattere bullismo e cyberbullismo è necessaria però un'attività continua di prevenzione. Per questo docenti, personale scolastico, alunni e genitori saranno coinvolti in attività volte a far conoscere e riconoscere il problema cercando di fornire i corretti mezzi per contrastarli. La scuola si impegna a fornire tali mezzi attraverso:

- la nomina di un docente referente d'istituto;
- attività formative rivolte a docenti e personale Ata;
- attività volte al coinvolgimento di genitori e studenti.

Riferimenti legislativi

Il Ministero dell'istruzione è impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo e più in generale, di ogni forma di violenza. Diverse sono le strategie di intervento utili ad arginare i comportamenti a rischio. Il legislatore è intervenuto a più riprese sul tema.

- Legge n. 71 del 29 maggio 2017 disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo: azioni a carattere preventivo e strategie di attenzione, tutela ed educazione entrano in campo nei confronti dei minori coinvolti, sia in quanto vittime sia come responsabili di illeciti, per assicurare l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
- L'aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021) consente a dirigenti, docenti e operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono bambine e bambini, ragazze e ragazzi, con

nuovi strumenti.

- <https://miur.gov.it/bullismo>

TALI EMERGENZE DEVONO ESSERE PRESE IN CARICO DALLA SCUOLA AL FINE DI:			
Interrompere/ alleviare la sofferenza della vittima	Responsabilizzare il bullo o i bulli rispetto a quello che ha o che hanno fatto	Mostrare a tutti gli altri studenti che atti di bullismo non vengono accettati nella scuola e che non vengono lasciati accadere senza intervenire	Mostrare ai genitori delle vittime e più in generale ai genitori di tutti gli studenti della scuola, che la scuola sa cosa fare per la gestione di casi del genere.
<u>TEAM DELLE EMERGENZE</u> DA CHI È FORMATO			
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Salvatore Sibilla		
REFERENTE D'ISTITUTO BULLISMO E CYBERBULLISMO	Ins. Pipitone Laura		
COLLABORATRICI DS	Scuola secondaria di primo grado: Prof.ssa Ammoscato Giuseppina Scuola primaria: Ins. Mangano Alessandra		
FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE	Prof.ssa D'Angelo Pierangela		
REFERENTI DI PLESSO (sede e distaccamento)	Scuola secondaria di primo grado: (Mirabella) Prof.ssa Ammoscato Giuseppina (Woitjla) Prof.ssa Canzoneri Leonarda Sonia Scuola primaria S. D. Savio: Ins. Asta Maria Luisa Scuola primaria: M.Montessori Ins. Vivona Salvatore		
ANIMATORE DIGITALE	Prof. Mulè Antonino		

PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE A SCUOLA

Premessa

La prima segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e valutazione in seguito ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo. L'alunno coinvolto non sempre trova il coraggio di segnalare le forme di prevaricazione subite. L'equipe scolastica, formata e attenzionata nei confronti di tutte le dinamiche che si sviluppano all'interno della scuola, condividerà questo protocollo di emergenza adottando tutti i passaggi che lo stesso propone, come monitoraggio e guida, per affiancare le problematiche che l'alunno vive come conseguenza delle violenze sia fisiche che psicologiche subite.

**PER QUANTO RIGUARDA LA PROCEDURA DI INTERVENTO, IN SEGUITO A
SEGNALAZIONE DI UN POSSIBILE CASO DI BULLISMO O CYBERBULLISMO, LA
PIATTAFORMA ELISA PROPONE QUATTRO FASI:**

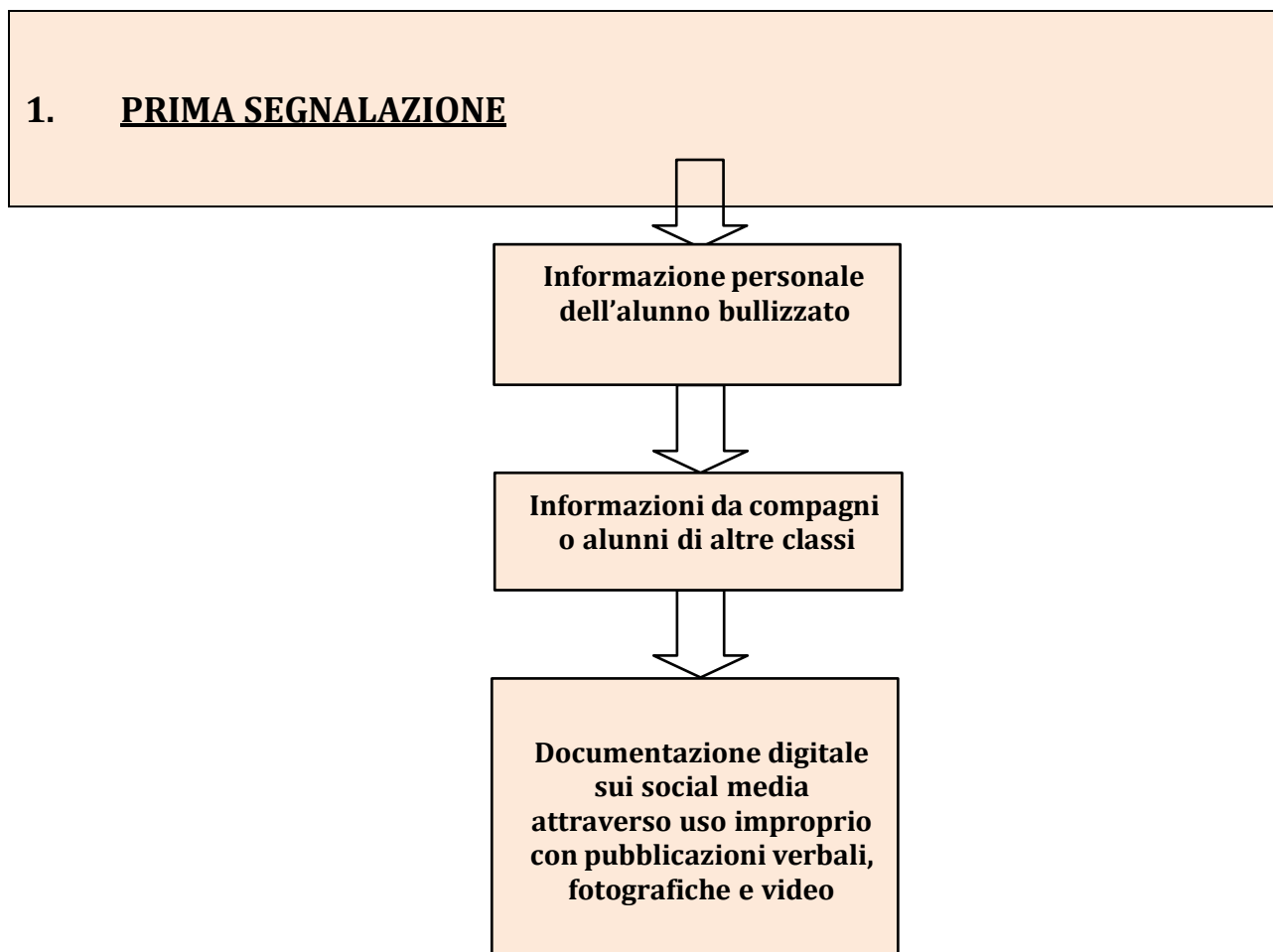
1. PRIMA SEGNALAZIONE

**2. VALUTAZIONE e colloqui di APPROFONDIMENTO
(con tutti gli attori coinvolti)**

3. SCELTA DELL'INTERVENTO / GESTIONE DEL CASO

4. MONITORAGGIO

LA SEGNALAZIONE DEI PRESUNTI CASI AVVIENE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI MODELLI REPERIBILI NELLE SEGUENTI MODALITA':



La prima segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e valutazione in seguito ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo.

I genitori potranno inviare apposita email descrivendo i fatti accaduti, e di loro conoscenza, all'indirizzo: tpic81100@pec.istruzione.it o salvatore.sibilla@icmariamontessori.edu.it

I dati saranno trattati in totale riservatezza.

**SCHEDA PRIMA SEGNALAZIONE DA PARTE DI ALUNNI/GENITORI DEI CASI DI
(PRESUNTO) BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE**

NOME DI CHI COMPILA LA SEGNALAZIONE:

DATA:

SCUOLA:

1. LA PERSONA CHE HA SEGNALATO IL CASO DI PRESUNTO BULLISMO ERA:

- LA VITTIMA, NOME

- UN COMPAGNO DELLA VITTIMA, NOME

.....

- MADRE/PADRE/TUTORE DELLA VITTIMA, NOME

.....

- INSEGNANTE, NOME

.....

- ALTRI:

.....

2. VITTIMA CLASSE

VITTIMA CLASSE

VITTIMA CLASSE

3. BULLO CLASSE

BULLO CLASSE

BULLO CLASSE

4. DESCRIZIONE BREVE DEL PROBLEMA PRESENTATO.

DARE ESEMPI CONCRETI DEGLI EPISODI DI PREPOTENZA.

.....

.....

.....

.....

5. QUANTE VOLTE SONO SUCCESSI GLI EPISODI?

.....

.....

.....

2. **VALUTAZIONE** e colloqui di **APPROFONDIMENTO** (con tutti gli attori coinvolti)

Il passo successivo alla prima segnalazione è quello di svolgere una valutazione più approfondita dell'accaduto attraverso colloqui con le persone coinvolte.

Lo scopo è quello di valutare la tipologia e la gravità del caso per poter definire il successivo tipo di intervento. La valutazione approfondita viene condotta dal Team per l'Emergenza presieduta dal Dirigente Scolastico. La valutazione potrebbe essere fatta potenzialmente con tutti gli attori direttamente e indirettamente coinvolti: chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i. La scelta della modalità dipende dal tipo di situazione. Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte nei diversi ruoli, la tipologia di comportamento e la loro durata. In allegato le schede di valutazione del caso da compilare.

Il team avrà a disposizione le seguenti schede di valutazione del caso.

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA

In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo o cyberbullismo è avvenuto?

<input type="checkbox"/> È stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo.
<input type="checkbox"/> È stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici.
<input type="checkbox"/> È stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato.
<input type="checkbox"/> Sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo".
<input type="checkbox"/> Gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti)
<input type="checkbox"/> È stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare
<input type="checkbox"/> Hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere.
<input type="checkbox"/> Ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti.
<input type="checkbox"/> Ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
<input type="checkbox"/> Ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook ...), rubrica del cellulare ...
<input type="checkbox"/> E' stata postata una foto o video senza il consenso con scopo denigratorio, offensivo
<input type="checkbox"/> Altro
<input type="checkbox"/> Quante volte sono successi gli episodi di bullismo? 1 2 3 4 5 6 7
<input type="checkbox"/> Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?
<input type="checkbox"/> Da quanto tempo il bullismo va avanti?
<input type="checkbox"/> Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

	1 Non vero	2 In parte / qualche volta vero	3 Molto vero/ spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus - richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima:

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO

Sintomatologia del bullo:

	1 Non vero	2 In parte /qualche volta vero	3 Vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

Gravità della situazione del bullo:

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto.

Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

Gli studenti che sostengono attivamente il bullo:

Nome:.....

Classe:.....

Nome:.....

Classe:.....

Nome:.....

Classe:.....

Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

Gli studenti che possono sostenere la vittima:

Nome:.....

Classe:.....

Nome:.....

Classe:.....

Nome:.....

Classe:.....

Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

.....
.....
.....

La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

.....
.....
.....

La famiglia ha chiesto aiuto?

.....
.....

3. **SCELTA DELL'INTERVENTO / GESTIONE DEL CASO**

In base alle informazioni reperite si valuterà il livello di priorità nel quale inserire l'accaduto facendo riferimento a tre livelli di priorità.

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia) si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola	Interventi di emergenza con supporto della rete

Trattandosi di un codice verde, la situazione deve essere affrontata, e monitorata, con interventi da attuare in classe tramite un approccio educativo. Si può inoltre pensare di coinvolgere alcuni studenti in particolare (es. difensore della vittima) per alcuni interventi mirati (es. supporto). Ad esempio, un primo obiettivo potrebbe essere quello di sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi.

Trattandosi di un codice giallo (livello sistematico di bullismo e di vittimizzazione), la situazione deve essere affrontata con interventi da attuare in classe, con interventi individuali svolti con il bullo e/o la vittima e tramite il coinvolgimento della famiglia. Ad esempio, un primo obiettivo potrebbe essere quello di sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi. Potrebbe essere svolto, inoltre, un intervento individuale che coinvolga la vittima e il bullo, dallo psicologo della scuola e/o da professionisti esterni. Infine potrebbe essere utile informare e coinvolgere anche la famiglia.

Trattandosi di un codice rosso (livello di urgenza di bullismo e di vittimizzazione), dovranno essere utilizzati interventi di emergenza quali:

- Approccio educativo con l'intera classe svolto dall'insegnante;
- Coinvolgimento tempestivo della famiglia da parte del Dirigente Scolastico e dal team per l'emergenza;
- Supporto intensivo per la vittima;
- Intervento dello psicologo sui bulli;
- Supporto intensivo a lungo termine e di rete (accesso ai servizi del territorio, per esempio Usl o consultori di riferimento, attraverso il dirigente scolastico, team e famiglia).

4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio è di fondamentale importanza poiché andrà a verificare se il tipo di intervento messo in atto è stato efficace o meno. Il monitoraggio sarà svolto in due fasi: a breve termine, ovvero a distanza di una settimana circa, e a lungo termine, a distanza di un mese circa. Se le procedure messe in atto avranno esito positivo, il caso potrà dirsi risolto altrimenti dovrà ripetersi la procedura dalla fase due.

Istituto comprensivo Maria Montessori anno 2025/2026

La referente del bullismo e cyberbullismo
Ins. Laura Pipitone

Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Sibilla